

Vini Di Confine Storie Leggende E Vigneti Di Lombardia

Stufo del suo lavoro d'ufficio alla Biblioteca Arcana Imperiale, il cacciatore di libri Colin Bliss accetta il compito di trovare L'Ombra della Spada per dei privati, un leggendario e pericoloso grimorio. Ma per trovare il libro, Colin deve viaggiare fino alle remote Western Isles e risolvere un omicidio vecchio di secoli. Dovrebbe essere un lavoro puramente accademico ma allora perché il severo - e incredibilmente sexy - Magister Septimus Marx sta facendo del suo meglio per impedire a Colin di accettare questa missione - arrivando al punto di sedurre Colin durante il viaggio in treno verso nord? Septimus non è l'unico problema. Chi è la strana fata che continua ad apparire in momenti sconvenienti? E chi è al lavoro dietro le quinte con l'inquietante avventuriera Irania Briggs? E perché i committenti di Colin del Museo dell'Occulto Letterario continuano ad accusarlo di averli traditi? Mentre Colin scava sempre più a fondo nel misterioso passato dell'Isola Lunga, inizierà a capire perché Septimus vuole fermarlo ad ogni costo - ma a quel punto, è troppo tardi per tornare indietro.

Il cibo non è solo nutrimento del corpo, ma soprattutto della mente che a tavola si nutre di detti, miti, leggende, favole, proverbi, superstizioni, fake news, post-verità e paradossi che mutano con i luoghi, le culture e i tempi, e che oggi i freddi dati scientifici non riescono a sostituire. Una conoscenza dello sterminato mondo dell'immaginario alimentare, che ha guidato e continua a essere presente sulla tavola, dove suscita certezze spesso fugaci, dubbi e perplessità, è una via per una migliore conoscenza di noi stessi e dell'attuale società che sta vivendo un grande cambiamento. In oltre trent'anni di Accademia Italiana della Cucina, Ballarini ne ha sentite tante, e molte ce le racconta in questo libro.

L'Europeo

Vignevini

Sulle ali del leone. A vela da Venezia a Corfù navigando lungo le rotte della Serenissima

storie, miti e personaggi leggendari rivivono attraverso antiche e nuove narrazioni delle genti del Po e della Bassa, del delta e del mare, degli Appennini e delle terre di Romagna

Leggende e racconti dell'Emilia Romagna

I diritti della scuola

La "leggera" in linguaggio gergale è un mondo ai margini della legalità e della produttività, ma incapace di azioni violente e di veri crimini. Nelle autobiografie di Montaldi troviamo il pescatore e cacciatore di frodo, che negli anni sessanta viveva in una baracca sul Po decorata con la falce e martello; troviamo Cicci, prima piccola prostituta e poi moglie di un contadino; e

poi ne troviamo tanti altri ancora che si raccontano con spavaldo pudore e con orgogliosa dignità; resistendo alla travolgente avanzata della criminalità moderna fatta di droga e kalashnikov, dove candore e sincerità appaiono come una bestemmia.

Vini di confine. Storie, leggende e vigneti di Lombardia
Il vino: Miti-favole
Leggende e racconti
Booksprint
antologia di testi
diffusione e ricezione della cultura russa nella Torino del primo dopoguerra

La leggenda di Druss
Storia e ricette
Arte Medievale

L'autore Cesare Poggiano non fa altro che raccontarci "Una Storia", come, del resto, potrebbero essercene tante, perché - come afferma lui stesso - ognuno di noi ne reca una in sé; storia basata su tutto quanto ha vissuto e di tutti coloro che ha incontrato. Cesare Poggiano ci racconta la sua di storia partendo dagli studi conseguiti e le esperienze professionali maturate come architetto, come insegnante e come dirigente scolastico, sempre affiancato da personaggi di grande rilievo, fino all'incontro con Maria Antonietta che poi farà parte della sua vita. Assieme ad essa l'autore vive altre esperienze, ancora più intense e con l'impegno di dare aiuti per il terremoto dell'Aquila, che egli ci racconta con dovizia di particolari riportandoci la fedele descrizione di luoghi, persone e dialoghi avuti con esse e con essi. Non manca di raccontare la sua esperienza politica ed il bel rapporto avuto con i suoi colleghi, con i suoi studenti, nonché, anche, alcuni dei contrasti verificatesi nel tempo. Un racconto ben scritto in cui l'autore non tralascia alcun dettaglio, mettendo a nudo sé stesso attraverso l'inchiostro che riempie le pagine in una fitta e interessante narrazione. Un lavoro che genera senz'altro una lettura piacevole ed attraverso la quale si possono conoscere argomenti di attualità che ben s'inseriscono nel romanzo, intrecciandosi magistralmente con le esperienze personali, private e professionali dell'autore. La scelta di adottare lo pseudonimo Cesare Poggiano è legata al rispetto ed al ricordo dell'integrità originaria di Poggio Pienze, suo luogo natale, che è stato uno dei Comuni devastati dal terremoto avvenuto nel territorio aquilano il 6 aprile 2009. Cesare Poggiano è anche noto per il romanzo "Ritrovarsi"; una trilogia di circa 2000 pagine che è reperibile nella più ampia diffusione nazionale.

Un percorso sulle molteplici vie della Tradizione, un saggio su temi affascinanti che non passano mai di moda. Quello della Lopardi è un viaggio non affidato alla mente razionale, perciò non si sviluppa secondo logica, seguendo il filo di un ragionamento verso la

conclusione, ma piuttosto procede in modo non lineare, guidato dall'intuizione, da una guida interiore. Il lettore è invitato a compiere, insieme all'Autrice, delle esplorazioni alla ricerca di una verità che avrà valore solo quando interiormente diverrà la Verità. Maria Grazia Lopardi, infatti, non cerca di ricondurre il tutto a una costruzione organica e compatta, ma lascia tracciato il percorso delle sue intuizioni, tra una ricerca e l'altra, delle svolte che coincidenze straordinarie hanno dato alla sua vita. A volte si è trattato di piccole, ripetute banalità che sono assurte al ruolo di coincidenze significative, suggerimenti di una sorgente interiore di conoscenza, come quando le è sembrato palese cosa sia il Graal e da dove derivi questa parola che nei secoli ha indicato l'irraggiungibile meta di ogni cercatore del divino. Scrive l'Autrice: "Credo di aver compreso cosa sia il Graal, cosa si celi dietro il mito della cerca, senza con questo avere la presunzione di averlo conquistato! Gaal, enigmatica parola, simbolo della perfezione, dominio del mito, tesoro da conquistare entrato nel linguaggio silenzioso della dottrina esoterica che, secondo la definizione di Aristotele, viene appresa molto prima di essere capita perché è comunicazione autentica che non necessita di comprensione. Una nuova intuizione mi si sta palesando e ne cerco la verifica nella Tradizione iniziatica, nella conoscenza appannaggio di popoli e culture diverse, unificante come lo è la Verità. È possibile scrivere qualcosa di nuovo sul Graal? Forse sì se quella che stiamo vivendo è l'epoca in cui tutto sarà svelato. E, in fondo, del Graal non sappiamo nulla".

L'immaginario popolare nelle leggende alpine

La storia del blues

I vini d'Italia. Conoscerli, degustarli, abbinarli

Lo scorrere della vita

Quella notte... e altre storie

Emarginati, balordi e ribelli raccontano le loro storie di confine

«Agli inizi non gli fu facile far capire al mondo quanta audacia, quanta forza vi fosse nei suoi anni acerbi. Alessandro era appena subentrato al padre sul trono di Macedonia - aveva soltanto vent'anni - che le città greche credettero di poter approfittare della sua giovane età per recuperare la libertà perduta. Non era altro che un páis, un meirákion, ripetevano: un 'bambinone', un 'ragazzotto'. Dovettero ricredersi tutti molto presto.» La Grecia che abbiamo imparato a conoscere e ad amare dall'epica, dalla tragedia, dalla storia è ricchissima di straordinarie figure di giovani uomini e giovani donne. Achille è l'eroe che a una vita lunga e incolore preferì la brevità di un'esistenza spezzata ma piena di gloria. Gli fa da contraltare il mite Telemaco: il figlio obbediente che vive nell'ombra di un padre mai conosciuto. E c'è Antigone, la vergine che, in un fragoroso assolo, osa

levare la sua voce di dissenso. E Oreste, il figlio che uccide la madre per dare giustizia al padre. Fin qui il mito. Poi c'è la storia, che ci ha lasciato memoria dell'ambizioso Alcibiade, interprete perfetto di un tempo di cambiamenti nella cornice della guerra più atroce di Grecia. E come non ricordare Alessandro? Colui che osò sognare l'impossibile e che l'impossibile riuscì a realizzarlo, riunendo il mondo sotto di sé. Ma ci sono anche le figure femminili tratteggiate dai versi di Saffo, che ancora ci emozionano per la potenza dei sentimenti che esprimono. In queste pagine avvincenti le gesta, i desideri, le passioni di ragazzi e ragazze della Grecia antica cui dobbiamo essere tutti debitori per aver messo in discussione la tradizione e osato il nuovo. "Dalle montagne dell'Appennino alle spiagge infinite della Riviera, passando per le città d'arte; la varietà dell'Emilia-Romagna è la sua ricchezza, l'accoglienza che riscalda il cuore è la sua anima". Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. In questa guida: il Po e il suo delta; La Via Francigena; a tavola in Emilia-Romagna; viaggiare con i bambini.

Autobiografie della leggera

Il Graal custodito dai Templari

Leggende e racconti popolari dell'Abruzzo e Molise

Storie meravigliose di giovani greci

Malaysia, Singapore e Brunei

(antologia e testi)

Questo libro è un insolito, curioso viaggio nell'universo vino. Dopo alcuni cenni storici e qualche bizzarria, la sacrale bevanda si trasforma in ideale veicolo esplorativo di un mondo fantastico nei: "Miti – favole – leggende". E in più realistico racconto nelle due sezioni: "Il vino maledetto e Il vino amico." Nel complesso emerge sempre una pacata e disillusa indagine nella psicologia e nel comportamento umano. Il tutto sul filo di una originale, piacevole scansione che termina con delle semplici ricette, quasi a voler ricomporre il vino stesso nella sua veste più autentica di bevanda preziosa, tangibilmente, indissolubilmente intrecciata alla nostra vita da tempo memorabile. Lo stile, non particolarmente prolisso e ricercato, tende a comunicare senza giudizi moralistici ma, si direbbe, "guardando negli occhi il lettore" che ne percepisce quasi con meraviglia l'assoluta sincerità.

In un lungo viaggio attraverso le labili frontiere che uniscono più che separare l'Occidente dall'Oriente, l'autrice ripercorre luoghi che videro nascere e scomparire civiltà, fiorire arti e lettere, progredire la scienza ereditata dalla Grecia antica. Terre ricche di miti e di storia che assistettero a scontri fra nazioni e culture e che, più spesso, accolsero popoli con fedi e usanze diverse, testimoniando la possibilità della convivenza e l'arricchimento spirituale e

materiale che ne derivava. Frontiere di sabbia descrive un mondo variegato e affascinante, dove passato e presente si intrecciano in una realtà che è necessario conoscere per capire il momento storico che stiamo vivendo. Uno strumento di piacevole lettura per la riscoperta delle nostre stesse radici e una risposta pacata e illuminante a chi, non sapendone e non volendone sapere nulla, agita sconsideratamente la bandiera dell'intolleranza.

Vecchie storie di paese

Da Gobetti a Ginzburg

A cura di Libero Mazzi

Frontiere di sabbia. Da Samarcanda a Palermo

Leggende delle Dolomiti

La Basilicata nel mondo

Periodico internazionale di critica dell'arte medievale.

In questo libro si raccolgono i piaceri della cucina, dello stare insieme e del sorridere e si narra di personaggi famosi ed intriganti. Consigli utili per i single in cucina.

Miti e leggende della tavola

La Regina Margherita mangia il pollo con le dita

Quassù Trieste

preceduta da brevi preliminari discorsi sulla geografia, sulla cosmografia ... e seguita da un grande specchio rappresentante la Bilancia politica del globo nell'anno 1854 ...

Storie e leggende di Sicilia

Cento storie di strada

Raccolta del patrimonio emiliano-romagnolo di leggende, folclore e mitologia. Le origini di usanze, riti, nomi. Le guerre e le lotte di fazione. La vita di santi, favole con streghe, diavoli e fate. Con riproduzioni di incisioni, xilografie, miniature, disegni dal rinascimento all'Ottocento.(ubomz).

I sopravvissuti del massacro di Arx Gravis scappano dalla loro città nella gola, lasciando i suoi passaggi e canali ricoperti di sangue. Convinti che non ci possa essere redenzione per ciò che ha fatto, il Nano Senzanome si unisce ad un ladro imberbe, un'assassina guidata dal senso di colpa, ed un mago tisico. Insieme, seguono i nani nelle terre piene di orrori che si trovano oltre le Montagne Farfall. Ma i compagni si portano dietro i propri problemi, fra i quali c'è un antico grimorio che li conduce inesorabilmente verso una foresta di catrame, ed un male dal passato di Senzanome che minaccia la sua intera razza. L'ultima speranza dei nani arriva dalla più improbabile delle fonti: una città mitica sotto le onde, un'ascia dell'età degli eroi, ed il Nano Senzanome, nelle cui vene scorre il sangue della leggenda.

Usanze, riti, tradizioni della Toscana medievale

Le storie del vino

Guida toponomastica non autorizzata della Città Eterna, tra storia e mito, leggende e bugie

La Vendetta del Lich (Leggende del Nano Senzanome libro 3)

Tordo a sera

Emilia Romagna

Quattrocento pagine ricche di storia, cultura, ricette (sono oltre 200) con approfondimenti sulla grande tradizione dei brodetti di mare delle Marinerie romagnole, le minestre tradizionali e povere, i miti e le passioncelle gastronomiche dei vecchi romagnoli, le specialità romagnole dei primi decenni del '900, i piatti della memoria di Tonino Guerra, le ricordanze di cibo di Tino Babini, i vini di

Romagna tra innovazione, nuove regole, grande tradizione, e consolidato Rinascimento. Noi tutti ci spostiamo, nel tempo e nello spazio. Viaggiamo, partiamo e raggiungiamo luoghi, paesaggi, volti, odori ed atmosfere. Viaggiare nella storia, quindi nel passato che ci è stato raccontato da altri, spesso per ragioni scolastiche o accademiche, non capita spesso. Quasi mai. Ci capita però di ritrovarci alle prese con il tentativo di frugare nelle tasche della memoria che è scolpita nelle lapidi, non necessariamente cimiteriali. I sepolcri urbani, come l'autore ha inteso interpretare quel dedalo infinito di nomi e luoghi, date ed eventi che riempiono i tracciati stradali della Città Eterna, lungo i quali il passato si è cristallizzato nel travertino inciso a colpi di scalpello. Ci capita di fare uno sforzo per ricordare anche solo alcuni frammenti, informazioni spesso incomplete, parziali, talvolta plagiate fin da prima che le accogliessimo nel nostro patrimonio di conoscenze, per quanto sintetiche. Il buon gusto, non bastasse il mero senso di opportunità, ha evitato che zelanti burocrati del Campidoglio intitolassero le strade e le piazze della Capitale a figure di conclamata ferocia o di imbarazzante lignaggio. Via Caino o Piazza Mussolini, quindi, siamo ben certi di non doverle cercare nella cartina stradale o sul navigatore satellitare! Siamo altrettanto certi che Roma ricorda solo chi è degno di essere ricordato? Cento piccole storie, seguendo un percorso articolato in poco meno di tre millenni. Storie che raschiano la ruggine dai ricordi. Storie che conducono alla burla, alla fandonia, alla mestizia, alla risata macabra talvolta, ma sono cento storie dentro la verità. La verità dimenticata. Edito da Bibliotheka Edizioni. Dizionario di geografia universale ...

L'albero in catene

101 cose da fare in Valle D'Aosta almeno una volta nella vita

La Luce del cielo notturno

Il comico

Vini di confine. Storie, leggende e vigneti di Lombardia

Storie e leggende sul nettare di bacco

Oltre i luoghi comuni, tutta la bellezza di una piccola regione incantata in 101 imperdibili esperienze. Il trekking, le alte vie, i rifugi, le imprese alpinistiche, i castelli, la geologia, la meteorologia, le cascate di ghiaccio, le piste da sci e molto altro: questo libro è speciale perché racconta l'umanità di una terra spesso ridotta alle immagini di vette innevate. La più piccola regione d'Italia ha delle ricchezze inestimabili e i 101 percorsi qui proposti mostrano al lettore, per la prima volta, le prospettive giuste per innamorarsi di questo angolo magico del nostro Paese. Dalle usanze locali più affascinanti, come la battaglia delle vacche "regine", ai deliziosi prodotti enogastronomici, come il lardo di Arnad, la fontina e il Blanc de Morgex, dalle bellezze paesaggistiche agli splendidi esempi di archeologia industriale: Katja Centomo, con una scrittura fresca e divertente, rende giustizia alla sua amata regione e delinea in 101 spunti le sorprendenti curiosità che rappresentano il volto genuino di un luogo meraviglioso ma ancora

sconosciuto. La Valle D'Aosta come non l'avete mai vista!
Ecco alcune delle 101 esperienze: Partecipare alla Veillà, la notte bianca che anima il cuore di Aosta da più di mille anni Ripercorrere le orme dei contrabbandieri lungo la Valle del Grande Andare in Svizzera a piedi a comprare la cioccolata attraversando il Colle del Gran San Bernardo Andare a vedere gli iceberg nel Lago Miage in Val Veny Tornare dalla Valle d'Aosta con almeno una foto di una marmotta o di un camoscio Alzare lo sguardo e ritrovare il Gipeto nella Valle di Rhêmes Provare a vivere la montagna passando una notte in un rifugio Esplorare le valli a caccia di misteri Scoprire la comunità walser, un altro cosmo nel microcosmo Katja Centomo è nata ad Aosta nel 1971. Illustratrice, sceneggiatrice e organizzatrice di eventi fumettistici, nel 2000 fonda a Roma con il marito Francesco Artibani lo studio editoriale Red Whale. Da allora alla guida della società, che si occupa di comunicazione per i ragazzi, ha curato produzioni editoriali, creato cartoni animati e fumetti. Tra i suoi successi Monster Allergy, nato come fumetto e divenuto un cartone animato trasmesso in tutto il mondo, e Lys, un fumetto pubblicato in diversi Paesi.

Dalla padella alla camera da letto

Il vino: Miti-favole Leggende e racconti

Le cucine di Romagna

i racconti dei pastori transumanti e le fantasie delle donne attorno al focolare ...

Il blues è la voce dell'anima. Il blues è l'avventura del nero americano che cerca di scuotersi di dosso la schiavitù, che cerca una diversa identità. Il blues è la voce intima dello swing, del be bop, ma anche del jazzista free quando negli anni '60 lo rinnegherà perché in esso vedrà gli spettri dei momenti più iniqui della sua storia. Perché possa manifestarsi non ha necessariamente bisogno delle dodici battute, è sufficiente averlo nell'anima e allora in qualche modo lo si vedrà uscire, magari in un assolo di sax o in una rullata di batteria, e sorprenderà per la sua forza, per la veemenza con cui verrà veicolato. L'anima come sempre si vede dagli occhi e la si sente dalla voce: difficile imbrogliare. Ma il blues è anche una grande metafora per rappresentare la natura dell'uomo, sempre alla ricerca del bene e sempre pronto a inciampare nel male. Così nel blues convivono il sacro e il profano, sempre

apparentemente dicotomici, mai in realtà completamente separati. Questo libro racconta il blues acustico rurale, quello urbano, quello elettrico e poi il rock-blues, le cui mille influenze che ne derivarono sono qui rappresentate nel suo svolgersi progressivo. S'incontreranno personaggi noti come Robert Johnson, Bessie Smith, Muddy Waters e John Lee Hooker, e centinaia di altri meno conosciuti, ma altrettanto significativi, che hanno permesso uno sviluppo impensabile di stili e di storie incredibili da raccontare. Storie di blues, che poi, a ben guardare, sono anche le nostre.